



# Alessandro 2 anni



ULTIMISSIMA 15:26  
USA, DISAGI PER TEMPESTE DI NEVE - Pesanti ritardi e molti voli cancellati

Forum Chat Scrivi Lunedi 29 Novembre 2004

27/11/2004



## Ustica, "un aereo incrociò DC9"

Questa la conclusione dei giudici

Almeno un altro aereo avrebbe incrociato la rotta del DC9 precipitato a Ustica. Questo le conclusioni cui i giudici sono pervenuti sulla base di un "complesso di cognizioni tecniche che sono state progressivamente acquisite nel corso dell'istruttoria e nella piena consapevolezza di tutte le argomentazioni sottolineate in primo luogo dagli esperti della Selenia nel 1990 sugli elevati margini di errore del radar Marconi".

"Nel quadro delle diverse contestazioni mosse agli imputati", e' emersa in termini oggettivi la fondatezza dei rilievi aventi ad oggetto specificamente l'omesso riferimento all'autorita' governativa nel mese di luglio 1980 dei risultati dell'analisi dei dati emergenti dalle registrazioni del radar Marconi e, nella nota del 20 dicembre 1980, la disinformazione in merito al possibile coinvolgimento nel disastro di altri aerei". E' quanto scrive la terza corte di assise di Roma nelle motivazioni della sentenza sui presunti depistaggi riguardanti Ustica. Il processo, cominciato il 28 settembre 2000 e finito il 30 aprile di quest'anno, ha coinvolto quattro generali dell'aeronautica, Lamberto Bartolucci, Zeno Tascio, Corrado Mellillo e Franco Ferri, imputati di attentato agli organi costituzionali con l'aggravante dell'alto tradimento.

Per tutti e' stata decretata l'assoluzione, mentre per un capo d'accusa, attribuito a Ferri e Bartolucci e riguardante l'informazione alle autorità politiche della presenza di altri aerei la sera dell'incidente, il reato e' stato considerato prescritto. Circa il primo profilo, l'omesso riferimento dei dati del radar Marconi, i quali indicavano "la probabile presenza di aerei non



**GLI ALTRI ARTICOLI**  
Ustica: 2 prescritti e 2 assolti

**VAL A:**  
Cronaca Homepage

**IN PRIMO PIANO**

Pioggia e neve investono l'Italia: ombrelli aperti tutta la settimana  
Benzinaio ucciso: Identikit dei due killer. Ma si cerca ancora qualche testimone

Proteste in tutti i settori: la mappa dei disagi  
Ancora un morto: ucciso un trentenne  
Incinta: compagno la uccide e la brucia

Prima Pagina

Cronaca  
Politica  
Mondo  
Economia  
Sport

Spettacolo  
Televisione  
Gossip

TgMagazine  
TgTech  
Auto & Moto  
Libri

Sociale  
Photogallery  
Grafiche

Sondaggi  
I nostri video  
Pillole TGCOM  
Rumors TGCC

**SPECIALI**  
Oroscopo

29/11/2004

Pagina 2 di 3

Previsioni Meteo  
Italia Estero

identificati in prossimita' del DC9 nella parte terminale del volo - si legge nelle motivazioni - fu sicuramente tenuto all'oscuro il ministro della Difesa Lagorio, il quale non soltanto aveva dato immediate disposizioni di attivarsi anche per la necessaria collaborazione dell'Aeronautica Militare con il ministero dei Trasporti, ma soprattutto rispondendo a uno specifico quesito davanti alla Commissione Difesa del Senato in data 10 luglio 1980 fornì una ricostruzione dell'evento gravemente vizziata per la evidente ignoranza di tali dati, che pure presentavano indiscutibile rilevanza ai fini del quadro complessivo dell'episodio".  
"Nella ricostruzione operata da questa Corte - e' detto nelle motivazioni - il capo di Stato Maggiore Bartolucci fu reso edotto all'esito dell'analisi svolta presso l'Ivav del fatto che le registrazioni del radar Maconi presentavano alcuni dati oggettivi inequivocamente significativi e comunque tali da imporre ulteriori approfondimenti e cio' malgrado giunse alla determinazione di non trasmettere all'esterno e soprattutto all'autorita' politica qualsiasi informazione in merito a tali dati".

Per la corte, la omissione di tali dati fu idonea ad alterare le determinazioni governative. Se avessero avuto quelle informazioni, rilevano i giudici, le "risposte dei ministri in Parlamento e il loro complessivo atteggiamento nell'ambito del Governo sarebbero stati di diverso tenore in quanto, valutando congiuntamente elementi piu' solidi di quelli di cui erano stati posti a conoscenza, non potevano non rendersi conto che il quadro del disastro poteva essere piu' complesso e politicamente piu' rilevante rispetto al contesto di un cedimento strutturale o al limite anche di una esplosione dovuta a una bomba". Per la corte, tuttavia, la "disinformazione da parte del generale Bartolucci ostacolo e altero' le determinazioni dell'autorita' senza precluderle. Non si tratto' pertanto di un impedimento globale o parziale, anche se temporaneo, ma di un ostacolo alla piena conoscenza della situazione di fatto allo ad alterare senza precludere le determinazioni governative".

Invia ad un amico Stampa Scrivi al TGCOM

**GIUSY, test del Dna sui sospetti**  
Weekend di sangue su strade: 52 morti  
Condannato, torna per andare in cella

**VIDEO**  
**FOTOGALLERY**  
**GRAFICHE**

Borsa Europa

Programmi  
Ritardi Fratelli  
Marrabions  
Espresso  
Report

Espresso  
Televisione  
Mestiza  
Maggazine  
Campioni

Auti & Moto  
Libri  
Sociale  
Photogallery  
Grafiche

Sondaggi  
I nostri video  
Pillole TGCOM  
Rumors TGCC

**SPECIALI**  
Oroscopo  
Borsa Lavoro  
Infotrafico  
Grande Fratelli  
Champions  
Calciomercato

Motori  
Calendari  
Diete  
Medicina